

**Ai Presidente della Giunta Regionale e agli Assessori Regionali**  
**Ai Presidente della Provincia di Verona e agli Assessori Provinciali**  
**Ai Commissari della commissione V.I.A. Regionale**  
**Ai Commissari della commissione V.I.A. Provinciale**  
**All'Ing. Silvano Vernizzi – dirigente regionale V.I.A.**  
**All'Ing. Alessandro Benassi – dirigente regionale ambiente**  
**All'Ing. Carlo Poli – dirigente provinciale V.I.A.**

**Oggetto: bonifica con apporto di rifiuti della discarica controllata denominata Cà Filissine e dell'adiacente fondo denominato "Vigneto Ferrari".**  
**Prime osservazioni al progetto proposto dal Comune di Pescantina**

Egregi signori,

chi vi scrive è un gruppo di cittadini di Pescantina (VR), non un partito o movimento politico, ma un gruppo civico spontaneo di persone che hanno vissuto e vivono da più di venti anni, disagi, disturbi e danni economici determinati dalla presenza della discarica di Cà Filissine,

Il progetto presentato attualmente dall'Amministrazione Comunale di Pescantina è funzionale a generare, in nome della necessaria bonifica, nuovi volumi e opere, atte a giustificare con vari artifici progettuali una nuova discarica di rifiuti speciali di quasi tre milioni di tonnellate.

Con tale progetto, ad un primo attento esame, si viene meno al rispetto delle persone, alla tutela ambientale e alla promessa più volte pubblicamente dichiarata di chiusura della stessa discarica.

Con la scusa di un tale intervento e per un presunto interesse economico si intende fare accettare a tutta la popolazione disagi, rischi ambientali, danni economici diretti ed indiretti per un periodo di tempo non ben definito

Il progetto presentato è fatto da privati, nell'interesse del privato e a discapito di tutti noi. Il tutto senza una gara ad evidenza e con controllo reale e pubblico.

Le nostre prime osservazioni sono:

- Perché l'affidamento di un progetto di bonifica da 180 milioni di euro non ha una gara pubblica?

- Perché il ricevimento, la valutazione sommaria e il trasferimento del progetto da parte del Comune è avvenuto in una sola giornata (Delibera 79/2011)?
- Perché la presentazione pubblica, prevista per legge, è stata fatta il 23 agosto ore 10,00 a Verona e non a Pescantina senza quindi favorire il dovuto democratico confronto con la cittadinanza, oltretutto esasperata da tale metodo non chiaro?
- Perché non attuare quanto indicato dal Comitato Tecnico, cioè la sola messa in sicurezza con profilo di minima della discarica?
- Perché elaborare un progetto sproporzionato rispetto alle indicazioni del Comitato Tecnico?
- Perché il progetto prevede un intervento su un'area privata senza dichiarare l'interesse pubblico? E perché deve essere il pubblico a bonificare invece che il privato, se accertata la provenienza dell'inquinamento, come previsto per legge?
- Perché nel progetto si intende scavare ghiaia, impermeabilizzare e portare rifiuti per almeno altri 14 anni?
- Perché trasformare la discarica di rifiuti solidi urbani in discarica di rifiuti speciali?

Anche a seguito di tali domande chiediamo di cuore di rigettare il progetto di bonifica con apporto di rifiuti proposto dal Comune di Pescantina, se non altro per le innumerevoli incongruenze che anche da una prima lettura siamo riusciti a segnalarVi.

Noi possiamo assicurare la più ampia e ferma decisione di voler salvaguardare il rispetto dell'ambiente e della vita delle persone, delle famiglie e delle realtà operanti nel territorio, già ampiamente provate dal degrado del territorio.

Si ringrazia della collaborazione.

I cittadini di Pescantina